



Il leader del Pd Pier Luigi Bersani con il leader dell'Idv Antonio Di Pietro

→ **L'Idv** a Pd e Vendola: «Stabiliamo una piattaforma programmatica e presentiamola al Paese»

→ **Il leader** del Partito Democratico: «A breve la nostra proposta di unità e cambiamento»

# Di Pietro vuole un matrimonio Bersani forse una convivenza

**Antonio Di Pietro propone «un matrimonio» a Pd e Sel. Bersani: «Decideremo nella direzione del 23. Sarà una parola di grande unità e cambiamento». Latorre rilancia la «rifondazione» del partito con Vendola.**

**MARIA ZEGARELLI**

ROMA  
mzegarelli@unita.it

Mentre nel Pdl è in corso la compravendita, nelle opposizioni arrivano le richieste di matrimonio. Antonio Di Pietro ha chiesto ufficialmente la mano a Pier Luigi Bersani e Nichi Vendola, nozze subito, sotto l'albero di Natale, propone. La risposta non è quella sperata: «Nei prossimi giorni

faremo una direzione e il Pd farà la sua proposta per andare avanti, oltre questa fase convulsa. Sarà una parola di grande unità e di cambiamento», risponde infatti Bersani. Il segretario ha scelto la via della collegialità e la strada verrà tracciata nella direzione del 23 dicembre, ma di sicuro, al momento, non ci sono confetti in vista. Nè sono in vista fuoriuscite dal Pd (Andria, Iannuzzi, Baio, D'Udaldo e Graziano i «sospetti» che hanno duramente smentito). come ieri è apparso su un quotidiano. «Dopo la stagione della compravendita è iniziata quella dei veleni», ha commentato infadito Bersani. Non ha dubbi sulle responsabilità Massimo D'Alema che quando in Transatlantico incontro Paolo Bonaiuti fa una delle sue battute: «Siete voi che

fate scrivere questi quattro sfessati...», riferendosi ai giornalisti. Furibondo Fioroni secondo il quale il Pdl non c'entra un «c....», sarebbero i suoi «ex amici del Pd» a fomentare false notizie su ex Ppi in fuga.

Ma ad agitare le acque è stato Di Pietro: «È inutile che ci giriamo attorno. Tanto alla fine saremo noi tre: Idv, Pd e Sel. E quindi, a questo punto formalizziamo subito la coalizione. Se matrimonio deve essere, sposiamoci entro Natale». Di Pietro racconta di averne con Bersani e Vendola, i quali si sono presi 24 ore di tempo per pensarci, ma «chi si deve decidere è Bersani, perché Vendola, come me, sta aspettando le risposte del Pd». Inutile aspettare ancora, dal suo punto di vista: il terzo polo (Udc, Api e Fli) si è organizzato e

Idv e Sel non possono arrivare «all'ultimo giorno e formalizzare una coalizione quasi per rassegnazione».

## NEANCHE FIDANZATI

Ma per il Nazareno i tempi sono prematuri, sarà il Pd, «perno centrale di una futura coalizione» a dire quale sarà il suo progetto e il suo programma «a quel punto chi vorrà unirsi a noi si unirà». Lapidario Enrico Letta: «Non c'è nessun matrimonio in vista perché non c'è stato nessun fidanzamento. La provocazione di Di Pietro sembra fatta più per destabilizzare che per costruire ed è basata su elementi della fantasia e non della realtà». Marco Follini cita Manzoni: «Non mi metto nei panni di Don Rodrigo ma fatico molto a vedere Vendola e Di Pietro assieme a